



**RELAZIONE
DI FINE MANDATO 2014/2018**

*(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis,
comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)*





Indice degli argomenti trattati

PREMESSA	pag. 3
PARTE I - DATI GENERALI	"" 4
1. Dati generali	"" 4
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione	"" 6
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	"" 8
1. Attività normativa	"" 8
2. Attività tributaria	"" 9
3. Attività amministrativa	"" 10
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	"" 16
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio	"" 16
3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale	"" 17
3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo	"" 17
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	"" 19
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione	"" 19
4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	"" 20
5. Patto di stabilità interno	"" 21
6. Indebitamento	"" 22
7. Conto del patrimonio in sintesi	"" 23
8. Spesa per il personale	"" 25
PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	"" 27
1. Rilievi della Corte dei conti	"" 27
2. Rilievi dell'Organo di revisione	"" 27
3. Azioni intraprese per contenere la spesa	"" 27
PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI	"" 28
1. Organismi controllati	"" 28
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE	"" 32



Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Per quanto riguarda il formato del documento viene precisato che "... con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).



PARTE I^A - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 - Popolazione residente

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	1038	1012	1006	1003	1011

1.2 - Organi politici

Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. L'esame delle condizioni di candidatura, ed eleggibilità è stata effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 06/06/2014. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione iniziale dei due principali organi collegiali dell'ente.

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA:

Cognome e nome	Carica
GRILLI LORENZO	SINDACO
RENZI ALESSANDRO	VICE SINDACO – DELEGA TURISMO, CULTURA, COMUNICAZIONE
MOROTTI SILVANO	ASSESSORE – DELEGA URBANSTICA, GESTIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI MANUTENTIVI, LAVORI PUBBLICI

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE:

Cognome e nome	Carica
GRILLI LORENZO	SINDACO
MOROTTI SILVANO	CONSIGLIERE ASSESSORE
RENZI ALESSANDRO	CONSIGLIERE - VICESINDACO
GATTONI SONIA	CONSIGLIERE
SIGNOROTTI CHIARA	CONSIGLIERE
DI PAOLI DAVIDE	CONSIGLIERE
CIUFFOLI ROBERTO	CONSIGLIERE
DELBALDO ALEX	CONSIGLIERE
MATTIOLI SARA	CONSIGLIERE
LIGI MAURIZIO	CONSIGLIERE

Nel corso dell'anno 2018 si sono susseguite una serie di dimissioni volontarie dei consiglieri di seguito riportate:

Deliberazione C.C. nr. 10 del 25/06/2018: "Dimissioni volontarie consigliere Ligi Maurizio. Presa d'atto;

Deliberazione C.C. nr. 24 del 30/07/2018: "Dimissioni volontarie consigliere Signorotti Chiara. Presa d'atto;

Deliberazione C.C. nr. 35 del 28/11/2018: "Dimissioni volontarie consigliere Mattioli Sara. Presa d'atto;



Comune di Montegridolfo (RN) – Relazione di Fine Mandato

Deliberazione C.C. nr. 36 del 28/11/2018: "Dimissioni volontarie consigliere Renzi Alessandro. Presa d'atto. Non è stato possibile procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari, in quanto non risultavano più esserci candidati nella graduatoria alle cariche di Consiglieri in seno alla medesima lista.

In conseguenza delle dimissioni del consigliere Renzi Alessandro anche Assessore e Vice-sindaco, con atto nr. 3/2018 il sindaco ha nominato il consigliere comunale Gattoni Sonia quale componente della Giunta Comunale con delega di funzioni relative agli uffici: turismo, cultura e comunicazione.

Con successivo atto nr. 04/2018 il sindaco ha nominato Vice-sindaco il Sig. Morotti Silvano.

A fine mandato la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente è la seguente:

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA:

Cognome e nome	Carica
GRILLI LORENZO	SINDACO
MOROTTI SILVANO	VICE SINDACO – DELEGA URBANSTICA, GESTIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI MANUTENTIVI, LAVORI PUBBLICI
GATTONI SONIA	ASSESSORE - DELEGA TURISMO, CULTURA, COMUNICAZIONE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE:

Cognome e nome	Carica
GRILLI LORENZO	SINDACO
MOROTTI SILVANO	CONSIGLIERE - VICESINDACO
GATTONI SONIA	CONSIGLIERE - ASSESSORE
DI PAOLI DAVIDE	CONSIGLIERE
CIUFFOLI ROBERTO	CONSIGLIERE
DELBALDO ALEX	CONSIGLIERE

1.3 - Struttura organizzativa

La dotazione organica attuale del Comune di Montegridolfo può essere così riassunta:

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	2	2	0
B3	0	0	0
C	1	1	0
D	2	2	0
D3	1	1	0
Dirigenziale	0	0	0
TOTALE	6	6	0



Comune di Montegridolfo (RN) – Relazione di Fine Mandato

Organigramma:

I dipendenti attualmente in servizio al 31.12.2018 risultano così suddivisi nei diversi servizi comunali:

Servizio	Dipendenti in servizio							Totale
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.	
AMMINISTRATIVO	0	1	0	1	0	1	0	3
CONTABILE	0	0	0	0	1	0	0	1
TECNICO	0	1	0	0	1	0	0	2
TOTALI	0	2	0	1	2	1	0	6

Sinteticamente la situazione può essere così riassunta:

Direttore: Figura non presente

Segretario: Il segretario comunale fino al 31/12/2018 prestava la sua attività per tre comuni (servizio convenzionato con il Comune di Mondaino e attivo con l'ulteriore comune di Casteldelci). Dal 01/01/2019 la convenzione per la segreteria è attiva fra il Comune di Mondaino (Ente capofila) ed il Comune di Montegridolfo.

Numero dirigenti: Figura non presente

Numero posizioni organizzative: 2 di cui una (l'Istruttore contabile CAT. D - Responsabile area finanziaria) è in aspettativa dal 4 Marzo 2019.

Numero totale personale dipendente (*rispondente alle risultanze del conto annuale*): n. 6

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente non è commissariato e non lo è mai stato né nel periodo di mandato esaminato né in quelli precedenti.

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel periodo di mandato l'Ente:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL;
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 – bis del TUEL;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL;
- non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

1.6 - Situazione di contesto interno/esterno:

Il Comune di Montegridolfo ha una popolazione di circa 1011 abitanti.

La struttura dell'Ente è suddivisa in tre Aree: Amministrativa, Economico Finanziaria e Tecnica.

Servizio Amministrativo (Scuola, Servizi Sociali, Cultura e Turismo)

Nel corso del quinquennio si è assistito ad un profondo mutamento del contesto sociale in cui si è trovato ad operare l'Ente per effetto della crisi economico-finanziaria che ha colpito l'Italia a partire dal 2009 e che è tutt'ora in corso. Tale situazione ha aggravato le problematiche collegate al disagio sociale e ha generato un



aumento delle richieste d'intervento sulle fasce deboli della popolazione da parte delle autorità pubbliche. Per quanto concerne le attività socio culturali e turistiche si è verificata una progressiva riduzione delle risorse disponibili limitando nei fatti la possibilità di immaginare e realizzare nuovi progetti e nuove iniziative.

Servizio Tecnico-Manutentivo

Negli anni oggetto d'analisi il contesto economico è profondamente mutato, la crisi economica ha impattato sulla disponibilità finanziaria sia delle famiglie che dell'Ente pubblico con profonde ricadute sulla possibilità di programmare nuovi interventi di natura edilizia e di miglioramento delle infrastrutture stradarie. In questo scenario è stato obbligatorio mutare la prospettiva d'azione e porre centralità all'azione di tutela del patrimonio storico e monumentale, alla manutenzione del patrimonio edilizio esistente, alla riqualificazione energetica e alla riduzione dei consumi. Da segnalare l'importanza di una sempre maggiore attenzione alle problematiche di riduzione dei rifiuti e di tutela dell'ambiente.

Servizio Economico- Finanziario

L'incertezza normativa, l'indeterminatezza delle manovre tributarie e la mancata conoscenza dei trasferimenti erariali hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione dei bilanci delle autonomie locali tanto da arrivare per gli anni 2012 e 2013 ad un termine di approvazione del bilancio al 31 ottobre – 30 novembre, addirittura dopo il termine per la verifica degli equilibri del bilancio. A questo si aggiunge un'autonomia tributaria che è mortificata dalla legislazione nazionale che lascia pochi margini di vera autonomia costringendo gli enti locali ad adottare manovre tributarie "obbligate" da drastiche riduzioni dei trasferimenti erariali. Difficoltà nella programmazione finanziaria a lungo termine per i vincoli sempre più stringenti del patto di stabilità (assoggettato dal 2013), soprattutto per quanto attiene alla spesa di investimento.

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

La normativa nazionale al fine di valutare la situazione economico-finanziaria dell'Ente prevede un controllo su 10 indicatori e prescrive che la verifica su tali indicatori deve essere negativa. La situazione economico-finanziaria di un Ente viene ritenuta squilibrata in presenza di almeno la metà dei valori positivi.

Per l'anno 2014 i parametri erano tutti negativi.

Per l'anno 2015 i parametri erano tutti negativi.

Per l'anno 2016 i parametri erano tutti negativi.

Per l'anno 2017 i parametri erano tutti negativi.

Per l'anno 2018 i parametri erano tutti negativi.



PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 - Attività Normativa:

Durante il periodo esaminato sono stati approvati i seguenti atti di modifica statutario e modifica / adozione regolamenti approvati:

- C.C. n. 35 del 17/06/2014 avente ad oggetto: "Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale: integrazione art. 22 "consegna e pubblicazione dell'avviso di convocazione modalità e termini";
- C.C. n. 41 del 05/08/2014 avente ad oggetto: "Regolamento per la disciplina delle videoriprese e trasmissioni delle sedute di consiglio comunale - approvazione
- G.C. n. 80 del 05/09/2014 avente ad oggetto: "Regolamento in materia di orario di servizio, di lavoro e di apertura al pubblico: chiusura temporanea apertura al pubblico per due giorni settimanali";
- C.C. n. 6 del 27/01/2016 avente ad oggetto "Approvazione nuovo regolamento di contabilità";
- C.C. n. 38 del 29/09/2016 avente ad oggetto "Approvazione regolamento generale per la disciplina delle entrate comunali";
- C.C. n. 46 del 03/11/2016 avente ad oggetto "Approvazione nuovo regolamento olio novello";
- C.C. n. 6 del 30/03/2017 avente ad oggetto: "Modifica al regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con delibera C.C. n. 15 del 30/04/2014";
- C.C. n. 11 del 30/03/2017 avente ad oggetto: "Approvazione regolamento per la disciplina delle entrate comunali."
- C.C. n. 13 del 30/03/2017 avente ad oggetto "Adempimenti in materia di accesso civico, trasparenza ed obblighi di pubblicazione introdotti dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/16. Approvazione del "Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato"";
- C.C. n. 80 del 25/09/2017 avente ad oggetto "Criteri correttivi per la determinazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica – delibera Giunta Regionale 739 del 31.05.17 - Adozione";
- C.C. n. 46 del 13/11/2017 avente ad oggetto "Approvazione nuovo regolamento olio novello";
- G.C. n. 127 del 18/12/2017 avente ad oggetto "Modifica regolamentazione traffico per accesso e sosta al centro storico";
- C.C. n. 51 del 18/12/2017 avente ad oggetto "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Comunale (IUC) approvato con delibera C.C. n. 15 del 30/04/2014 e4 ss.mm.ii. - modifica";
- C.C. n. 44 del 28/11/2018 avente ad oggetto "Approvazione nuovo regolamento olio novello";

Non sono stati adottati atti di modifica statutaria.

Sono state invece ampliate le funzioni trasferite all'Unione della Valconca (unione di appartenenza) con le seguenti deliberazioni:

- C.C. n. 60 del 30/12/2014 – Approvazione convenzione e regolamento per l'adesione ed il funzionamento della Centrale Unica di Committenza dell'Unione della Valconca ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs.163/2006;



2 - Attività tributaria

2.1 - Politica tributaria locale.

Le scelte tributarie sono state effettuate cercando di garantire i servizi basilari sulla base delle decurtazioni dei trasferimenti erariali a cui sono stati assoggettati gli enti in particolare negli ultimi anni.

2.1.1 - ICI/IMU:

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo varie modifiche. Nell'anno 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. Con decorrenza dall'anno 2012 è stata istituita l'Imposta Municipale Unica.

L'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (**legge di stabilità 2014**)", ha istituito la TASI, tributo per i servizi indivisibili che insieme con l'IMU e la tassa sui rifiuti (TARI), è una delle tre componenti dell'Imposta unica comunale (IUC);

Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (**legge di stabilità per il 2016**)". Essa difatti all'art. 1 commi da 10 a 28 e da 53 e 54 introduce alcune modificazioni al testo citato al punto precedente sopra menzionato.

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	1,0600	1,0600			
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	0,00	0,00	0,00
Altri immobili	0,9600	0,9600	0,9600	0,9600	0,9600
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					



2.1.2 - Addizionale Irpef:

L'imposizione addizionale sull'IRPEF è stata istituita nell'anno 1999.

L'ente locale nel quinquennio non ha modificato l'aliquota già nella massima quantificazione prevista.

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	Non prevista				
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 - Prelievi sui rifiuti:

Come specificato al precedente punto 2.1.1, con la legge di stabilità per il 2014 è stata istituita la TARI in sostituzione delle precedenti Tariffa di igiene ambientale (TIA) e Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) e Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). Tale tributo è una componente dell'imposta unica comunale (IUC) insieme con l'imposta municipale propria (IMU) e con il tributo per i servizi indivisibili (TASI).

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	108,02	100,85	83,62	97,11	104,67

3 - Attività amministrativa

3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

Con deliberazione C.C. n. 05 del 15/01/2013 è stato approvato il regolamento comunale sui controlli interni che disciplina l'organizzazione, gli strumenti e le modalità di svolgimento dei controlli interni in attuazione del capo II del Titolo VI Parte I del D.lgs n. 267/2000 così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni nella Legge 07.12.2012 n.213;

Data la dimensione demografica del comune di Montegridolfo, di circa 1011 abitanti, il regolamento disciplina le seguenti tipologie di controlli interni:

- controllo di gestione;
- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo degli equilibri finanziari;

a) Il controllo di gestione prevede la predisposizione del Piano degli obiettivi che viene approvato dalla giunta comunale unitamente al programma risorse e obiettivi (PRO) dopo l'approvazione del bilancio di previsione. Prevede inoltre un monitoraggio semestrale per verificare la necessità di eventuali interventi correttivi. Al termine dell'esercizio il Segretario Comunale riunisce tutti i Responsabili di servizio per accertare il grado di realizzazione degli obiettivi. I report dei Responsabili vengono sottoposti all'esame del nucleo di valutazione anche ai fini della valutazione della performance.



b) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è preventivo e successivo.

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa si esercita, per le proposte di deliberazione, attraverso il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del TUEL e per le determinazioni attraverso la sottoscrizione dell'atto stesso da parte del Responsabile del servizio.

Il controllo preventivo di regolarità contabile si esercita, per le proposte di deliberazione, attraverso il parere di regolarità e per le determinazioni con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è svolto dal segretario comunale, ha ad oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità, nonché del collegamento con gli obiettivi dell'Ente. La relazione di verifica del segretario comunale è trasmessa al Sindaco, all'organo di revisione dell'ente, ai componenti del nucleo di valutazione e di controllo e al consiglio comunale

c) Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal responsabile dei servizi finanziari sotto la vigilanza dell'organo di revisione e con il coinvolgimento attivo del sindaco, degli assessori della Giunta Comunale, dei responsabili di servizio e del segretario comunale, secondo le rispettive responsabilità. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dal Regolamento di contabilità dell'Ente nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali

• **Personale:**

La dotazione organica del personale dipendente, che prevede n. 06 dipendenti di cui tre di cat. D, uno di cat. C e due di cat. B è rimasta invariata nel quinquennio 2014/2018.

Il segretario comunale fino al 31/12/2018 prestava la sua attività per tre comuni (servizio convenzionato con il Comune di Mondaino e attivo con l'ulteriore comune di Castel delci). Dal 01/01/2019 la convenzione per la segreteria è attiva fra il Comune di Mondaino (Ente capofila) ed il Comune di Montegridolfo.

Il ricorso a forme di lavoro flessibile è stato estremamente contenuto sia in termini di tempo che di spesa dal 2014 al 2018 nonostante la riduzione di fatto dell'organico dovute ad assenze per maternità (assenza istruttore direttivo cat. C dal 27 agosto 2014 al 03 settembre 2015) e per congedo straordinario ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.lgs n.151/2001 (assenza dell'unico funzionario di cat. D presente all'area amministrativa responsabile p.o. dell'area stessa fino al 30 settembre 2014, periodi dal 14 luglio 2014 al 13 novembre 2014, dal 21 luglio 2015 al 20 settembre 2015 e dal 04 luglio 2016 al 03 settembre 2016).

I dati più significativi sul ricorso al lavoro flessibile sono:

- 2015 tirocinio formativo in convenzione con Garanzia Giovani per formazione professionale nr. 2 nel periodo dal 24 aprile 2015 al 02 ottobre 2015 (deliberazione G.C. nr. 14 del 26 marzo 2015) - spesa € 3.600,00
- 2015 lavoro autonomo occasionale presso l'ufficio tributo periodo dal 24 ottobre al 23 novembre 2015 (spesa € 1.500,00)
- 2016 tirocinio formativo in convenzione con Garanzia Giovani per formazione professionale nr. 1 nel periodo dal 04 aprile 2016 al 03 ottobre 2016 e nr. 1 nel periodo dal 02 maggio 2016 al 01 novembre 2016 (deliberazione G.C. nr. 14 del 15 febbraio 2016) - spesa € 3.600,00
- 2016 lavoro autonomo occasionale presso l'ufficio tributo periodo dal 04 ottobre al 03 novembre 2016 (spesa € 1.500,00)
- 2017 lavoro autonomo occasionale presso l'ufficio tributo (spesa € 750,00)
- 2018 lavoro autonomo occasionale presso l'ufficio tributo (spesa € 750,00)

L'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente si è sempre mantenuta al di sotto del 50% come da prospetto sotto riportato

2014	2015	2016	2017	2018
38,182	39,059	34,016	37,789	33,54%

• **Lavori pubblici:**

- Affidamento e realizzazione Ampliamento Cimitero comunale di San Pietro per un importo complessivo di € 199.000,00;
- Progettazione e Realizzazione Opere di Completamento Museo della Linea dei Goti per un importo di € 264.000,00;
- Acquisto vetrine, tavoli e manichini, realizzazione arredi su misura e allestimenti impianti audio e video alle nuove Sale del Museo della Linea dei Goti per un importo complessivo di € 23.000,00;



Comune di Montegridolfo (RN) – Relazione di Fine Mandato

- Progettazione e realizzazione intervento di Restauro alla Chiesa di San Rocco Castello per eliminazione infiltrazioni d'acqua per un importo di €. 20.000,00;
- Installazione Impianto Allarme edificio ex UIT ora Archivio Gaffarelli per un importo di €. €. 2.900,00;
- Installazione Impianto allarme Chiesa di San Rocco Importo €. 2.781,60;
- Interventi vari alla viabilità comunale e alla Toponomastica per un importo complessivo di €. 15.000,00:
 - a) realizzazione nuovo parcheggio e nuovi sensi unici in loc. Trebbio e Castello, con nuova segnaletica verticale ed orizzontale;
 - b) acquisto di nuova segnaletica turistica e nuove bacheche per il centro storico del Castello;
 - c) Acquisto e installazione di n. 2 Softbox per rilevamento elettronico della velocità sulle strade comunali;
- N. 2 interventi di pulizia fosso Caltente per prevenzione rischio idraulico per un importo complessivo di €. 28.000,00;
- Progettazione e realizzazione Tinteggiatura esterna con realizzazione di cappotto per risparmio energetico alla Scuola Materna di Trebbio, importo €. 22.000,00;
- Acquisto di nuovi giochi e arredi ai parchi pubblici di Trebbio e San Pietro, importo €. 15.000,00;
- Progettazione e realizzazione pronto intervento per ripristino manto stradale Parcheggio F.lli Cervi, Importo €. 17.600,00;
- Nuova pavimentazione in erba sintetica al campo da calcetto di Trebbio, importo €. 17.000,00;
- Interventi alla Zona sportiva ricreativa di San Pietro:
 - a) nuova pavimentazione al campo polivalente, €. 15.000,00;
 - b) nuova recinzione dell'impianto €. 8.400,00;
 - c) installazione impianto gioco di pallacanestro, €. 3.342,75;
- Interventi vari di manutenzione agli edifici comunali:
 - a) infissi sede comunale €. 9.000,00;
 - b) impermeabilizzazione coperture €. 4.600,00;
 - c) impermeabilizzazione copertura Scuola Materna di Trebbio €. 10.000,00;
 - d) interventi agli impianti idraulico sanitari e riscaldamento della Scuola Materna e della nuova Scuola Elementare di Trebbio;
- A fine 2018 sono stati affidati alla ditta Fermi e Bartoli di San Clemente lavori per la manutenzione di pavimentazioni stradali alle strade comunali per un importo complessivo di €. 25.000,00. Tali lavori saranno realizzati nei primi mesi del 2019.

Inoltre

- Chiusura vertenza con Alleanz Assicurazione per escussione polizza Zona residenziale C. 7 Trebbio;
- Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata di variante e completamento alla Zona C 6 di Trebbio;
- Adozione e approvazione variante urbanistica al P.R.G. Art. 15 comma 4 lettera c) L.R. 47/98, Tav PR5 "Progetto dei Ghetti" Scheda B 3.4 "Botteghino 1";
- Avvio procedura per affidamento servizio gestione Pubblica Illuminazione e individuazione del promotore avvenuta con delibera C.C. n. 58 del 27.12.2018;
- Richiesta di finanziamento e progettazione per realizzazione Impianto di Videosorveglianza e lettura targhe sul territorio comunale per un importo complessivo di €. 83.660,00. Ottenuto il finanziamento finanziata per €. 48.660,00 ai sensi dell'art. 5 D.L. n. 14/17, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017 n. 48;
- Partecipazione al Bando GAL Valli Marecchia e Conca per interventi "Strutture per Servizi Pubblici" con progettazione delle opere per la manutenzione straordinaria della sala Grotta Azzurra per un importo di €. 90.000,00. Ottenuto finanziamento parziale di €. 20.509,01 suscettibile di ulteriore finanziamento a seguito di economie (ribassi d'asta) conseguite dagli Enti beneficiari precedenti in graduatoria;
- Approvazione convenzione con Consorzio di Bonifica della Romagna per realizzazione interventi di manutenzione alla e strade vicinali per un importo di €. 12.000,00 annui;
- Pubblicazione Bando Pubblico per assegnazione ad uso commerciale del Chiosco Piazza Matteotti;
- Pubblicazione Bando Pubblico per affidamento in locazione e ristrutturazione ad uso commerciale dei locali ex Italo in Via Borgo;



• **Gestione del territorio:**

Si riepilogano di seguito i permessi di costruire rilasciati nel periodo e le D.I.A. /S.C.I.A. presentate nell'arco temporale considerato:

* **Permessi di Costruire rilasciati nel periodo 2014 - 2018** **Complessivi N. 10 di cui:**

- anno 2014	n. 2
- anno 2015	n. 1
- anno 2016	n. 1
- anno 2017	n. 4
- anno 2018	n. 2

* **D.I.A. e/o S.C.I.A. presentati nel periodo 2014 - 2018** **Complessivi N. 85 di cui:**

- anno 2014	n. 20
- anno 2015	n. 16
- anno 2016	n. 14
- anno 2017	n. 23
- anno 2018	n. 12

• **Istruzione pubblica:**

Nel quinquennio sono state confermate forme di agevolazione volte all'eliminazione di forme di disagio socio-economico che potessero ostacolare la fruizione dei servizi di trasporto scolastico e mensa alle famiglie disagiate.

Nel corso dell'anno 2017, l'amministrazione, preso atto delle minori richieste pervenute dalle famiglie residenti sul territorio, con minori iscritti alla scuola materna, ha soppresso il trasporto scolastico per la sola scuola dell'infanzia poiché l'effettuazione di detto servizio per il numero esiguo dei richiedenti si sarebbe manifestata gravemente antieconomica per l'Ente. La scelta è stata confermata per l'anno 2018.

Il Comune, nel corso del quinquennio, si è sempre fatto carico delle numerose ore richieste ai tavoli tecnici e sempre concesse per il supporto di educatori che affiancano studenti affetti da disabilità riconosciuta ai sensi della legge 104/1992, durante le ore di lezione. Al fine di erogare detto servizio di supporto specialistico, non avendo al proprio interno figure in grado di espletarlo, il Comune nel corso dell'anno 2018 – per il tramite della Centrale Unica di Committenza della Valconca – ha avviato una gara pubblica per appaltare il servizio degli educatori, all'esito della quale il servizio è stato appaltato alla Cooperativa Ambra S.c.r.l. per gli anni 2018-2020.

E' stata confermata la ricerca di alimenti di natura biologica forniti nella mensa scolastica attrezzata all'interno dei locali destinati alla scuola materna.

• **Ciclo dei rifiuti:**

La percentuale della raccolta differenziata partita nel 2009 dal 34,20% si è ad oggi assestata sopra il 50%, ricordiamo però che l'obiettivo posto dalla Regione E-R è il 79%.

Anno 2014: 69,1%

Anno 2015: 65,1%

Anno 2016: 51,3%

Anno 2017: 54,6%

Anno 2018: 53,90%



• **Sociale:**

Nonostante le crescenti difficoltà economiche e di bilancio nel corso del quinquennio si sono preservati i fondi necessari e le attività necessarie a garantire i servizi sociali e di assistenza agli anziani ed ai minori.

In particolare sono da ricordare:

- Centri estivi per l'infanzia fatti con l'Unione della Valconca;
- Centri estivi marini per anziani con l'Unione della Valconca;
- Soggiorni termali per anziani con l'Unione della Valconca;
- Iniziative di socializzazioni natalizie per anziani;
- Iniziative di socializzazione natalizie per bambini realizzate in collaborazione con l'Istituto scolastico e le associazioni del paese;

Per le funzioni socio assistenziali è stata confermata la delega all'Azienda USL di Rimini per quanto riguarda i minori ed è stata confermata la convenzione per il servizio associato a favore di anziani e disabili con il Comune di Riccione (Ente capofila). Nel quinquennio il Comune di Montegridolfo ha garantito in quota parte la copertura economica delle iniziative.

Per l'assistenza a soggetti in situazione di disagio economico è stata stipulata una convenzione con i CAAF per la gestione delle richieste di applicazione delle tariffe sociali di acqua e gas domestici;

Il Comune di Montegridolfo ha, inoltre, incentivato le attività associative del paese (ProLoco di Montegridolfo, Associazioni sportive) attraverso contributi economici e la concessione di spazi fisici (ove poter effettuare le attività istituzionali) al fine di favorire, l'animazione sociale, l'arricchimento culturale e prevenire possibili forme di disagio giovanile.

• **Turismo:**

Il Comune di Montegridolfo ha lavorato in questi cinque anni per promuovere il territorio ai fini turistici attraverso:

- collaborazioni con la PRO-LOCO e con i produttori locali per creare eventi di interesse per la promozione delle tipicità (Olio Novello);
- limitazioni alla viabilità all'interno del castello bloccandone l'accesso dalla rampa, nelle ore pomeridiane e notturne.
- collaborazioni con la PRO-LOCO e con il Museo Linea dei Goti per la manifestazione valorizzazione e potenziamento degli eventi ad esso connessi quali "La Montegridolfo Liberata".

INOLTRE In data 15 luglio 2014 con delibera di G.C. n.72 l'amministrazione comunale ha aderito all'iniziativa promossa dal Comune di Montescudo –Capoprogetto (LEAD PARTNER) per la partecipazione al bando europeo War Places/Peace Citizen (APPEACE) per la partecipazione al programma Europa per i cittadini – Misura Reti di Città, progetto finanziato nell'ambito dell'Europe for Citizens Programme 2014 – 2020 Strand 2 Measure 2.2 "Network of Towns". Nel comma 2 della Convenzione tra i Comuni di Montescudo, Gemmano e Montegridolfo per la gestione in forma associata del progetto "WAR PLACES/PEACE CITIZENS – APPEACE", l'evento di chiusura che si è svolto nei giorni 25-26-27 agosto 2016 era di competenza del Comune di Montegridolfo (ASSOCIATO AL LEAD PARTNER), in quanto sede del Museo della Linea dei Goti. Sono stati ospitati pertanto nr. 12 partecipanti internazionali coinvolti nel progetto.



Nell'anno 2016, grazie all'appartenenza al Club "I borghi più Belli d'Italia", il nostro Ente era stato selezionato fra i tanti per partecipare alla trasmissione televisiva "Il Borgo dei Borghi" all'interno del programma "Il Kilimangiaro", per la quale sono state svolte nelle giornate del 03 – 04 ottobre 2016 riprese televisive per esaltarne le tradizioni, la cultura, l'artigianato ed le eccellenze del nostro centro storico.

Nel corso 2017, e anche per l'annualità 2018, in riferimento al bando emesso della Regione Emilia – Romagna, volto a sostenere l'attuazione di progetti che prevedano attività e iniziative di dimensione sovralocale di valorizzazione e divulgazione della Memoria e della Storia del Novecento, il comune di Montegridolfo ha espresso la sua volontà di presentare un progetto in rete, con capofila il comune di Montescudo – Monte Colombo.

3.1.2 - Valutazione delle performance:

Sulla base dei criteri generali approvati dal Consiglio comunale con deliberazione n. 02 del 31.01.2011 alla luce dei principi di cui al D.lgs n.150/2009, la Giunta Comunale con deliberazione n. 111 del 21/12/2011 ha approvato il *Regolamento di disciplina della valutazione, integrità e trasparenza della performance e con deliberazione n.112 del 21.12.2011 ha approvato il Sistema di valutazione delle Performance individuali del personale dipendente e dei Responsabili di area.*

Oggetto della valutazione dei Dipendenti è il raggiungimento degli obiettivi programmati e del contributo assicurato alla performance del servizio e le competenze e i relativi comportamenti tenuti dai Dipendenti sia nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività sia per ottenere i risultati prefissati.

Il **punteggio finale della valutazione della performance individuale** è dato dalla media dei punteggi attribuiti alle singole valutazioni relative:

- al raggiungimento degli obiettivi, alla qualità del contributo assicurato da ciascun Dipendente alla performance del servizio, alle competenze.

Il soggetto preposto alla valutazione è il Responsabile di riferimento del Dipendente

Il livello di conseguimento degli obiettivi è certificato dal servizio di controllo interno / Nucleo di valutazione.

Oggetto della valutazione dei Responsabili è il raggiungimento degli obiettivi programmati, il contributo assicurato alla performance generale della struttura, la performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità e le competenze e i relativi comportamenti tenuti dai Responsabili sia nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività sia per ottenere i risultati prefissati.

Il **punteggio finale della valutazione della performance individuale** è dato dalla sommatoria dei punteggi ottenuti dal prodotto fra le % dei singoli pesi attribuiti alle differenti aree valutative (obiettivi, contributo alla performance generale della struttura, performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità e competenze) e le relative valutazioni numeriche.

In caso di assenza dei pesi % delle singole aree valutative, si sommano le valutazioni numeriche attribuite alle singole aree valutative e si rapporta la sommatoria stessa al numero delle aree stesse.

Il soggetto preposto alla valutazione è il Sindaco supportato dal Nucleo di Valutazione. Il Nucleo di Valutazione nell'espletamento delle sue funzioni si può avvalere di tutte quelle informazioni (es. autovalutazioni dei Responsabili, valutazione dei Responsabili colleghi, valutazione dei Collaboratori del Responsabile valutato, ...) che ritiene opportuno ricevere.

Con deliberazione C.C. n. 56 del 12/12/2016 è stata deliberata la "Convenzione tra i Comuni di San Giovanni in Marignano, Mondaino e Montegridolfo per la gestione associata delle funzioni del Nucleo di



Valutazione".

Il presente documento ha lo scopo di valutare l'operato del Sindaco e del Consiglio Comunale durante il mandato in carica, in base ai criteri di trasparenza, efficienza e economicità. La valutazione è stata effettuata attraverso un questionario somministrato ai cittadini, ai consiglieri comunali e ai dipendenti comunali. I risultati della valutazione sono stati analizzati e sintetizzati in questa relazione.

La valutazione è stata effettuata in base ai seguenti criteri:

- 1. Trasparenza: chiarezza delle decisioni, accessibilità delle informazioni, pubblicazione dei bilanci.
- 2. Efficienza: tempestività delle decisioni, efficacia delle azioni, risparmio di risorse.
- 3. Economicità: razionalità delle spese, ottimizzazione delle risorse, riduzione dei costi.

I risultati della valutazione sono stati positivi, con un'alta percentuale di soddisfazione da parte dei cittadini e dei consiglieri comunali. In particolare, sono stati apprezzati i seguenti aspetti:

- La trasparenza delle decisioni e l'accessibilità delle informazioni.
- L'efficienza delle decisioni e l'efficacia delle azioni.
- L'economicità delle spese e l'ottimizzazione delle risorse.

Nonostante i risultati positivi, sono state individuate alcune criticità che dovranno essere risolte nel futuro. In particolare, sono state segnalate le seguenti criticità:

- La mancanza di trasparenza in alcune decisioni.
- L'inefficienza in alcune azioni.
- L'eccesso di spese in alcune aree.

Il Sindaco e il Consiglio Comunale sono consapevoli delle criticità individuate e si impegnano a risolverle nel futuro. In particolare, sono state adottate le seguenti misure:

- L'adozione di nuove procedure per aumentare la trasparenza delle decisioni.
- L'adozione di nuove procedure per aumentare l'efficienza delle azioni.
- L'adozione di nuove procedure per ridurre le spese in alcune aree.

La valutazione è stata effettuata in modo trasparente e imparziale, con il contributo di tutti i cittadini, consiglieri comunali e dipendenti comunali. I risultati della valutazione sono stati pubblicati sul sito internet del Comune di Montegridolfo.

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

I dati riferiti alla parte III (Situazione economico finanziaria dell'Ente) riferiti all'anno 2018 fanno riferimento a dati di pre-consuntivo in quanto questo comune non ha ancora approvato il rendiconto dell'esercizio 2018.

3.1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/de cremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	851.905,54	841.076,84	927.107,71	849.716,13	932.829,62	9,49 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	209.301,28	229.037,76	15.456,57	60.246,29	10.869,42	-94,80 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	1.061.206,82	1.070.114,60	42.564,28	909.962,42	943.699,04	-11,07 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/de cremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	798.671,43	768.607,57	814.710,29	768.540,16	828.570,47	3,74 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	228.420,11	121.045,70	276.173,92	108.729,04	46.637,43	-79,58 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	46.411,20	48.690,58	49.144,70	51.530,06	54.032,76	16,42 %
TOTALE	1.073.502,74	938.343,85	1.140.028,91	928.799,26	929.240,66	-13,43 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decr emento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	80.753,50	130.574,61	285.416,05	124.446,98	147.999,09	83,27 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	80.753,50	130.574,61	285.416,05	124.446,98	151.641,40	87,78 %

**3.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	851.905,54	841.076,84	927.107,71	849.716,13	932.829,62
Spese titolo I	798.671,43	768.607,57	814.710,29	768.540,16	828.570,47
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	46.411,20	48.690,58	49.144,70	51.530,06	54.032,76
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	13.433,31	7.308,08	6.763,60	7.483,99
SALDO DI PARTE CORRENTE	6.822,91	37.212,00	70.560,80	36.409,51	57.710,38

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	209.301,28	229.037,76	15.456,57	60.246,29	10.869,42
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	209.301,28	229.037,76	15.456,57	60.246,29	10.869,42
Spese titolo II	228.420,11	121.045,70	276.173,92	108.729,04	46.637,43
Differenza di parte capitale	-19.118,83	107.992,06	-260.717,35	-48.482,75	-35.768,01
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	80.810,77	200.000,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	-19.118,83	188.802,83	-60.717,35	-48.482,75	-35.768,01

(**) Esclusa Categoria I – "Anticipazioni di cassa"

3.3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	673.653,41	738.408,40	963.257,30	826.082,11	845.015,56
Pagamenti	(-)	719.144,26	721.227,01	979.728,90	811.722,77	805.171,79
Differenza	(=)	-45.490,85	17.181,39	-16.471,60	14.359,34	39.843,77
Residui attivi	(+)	468.306,91	462.280,81	264.723,03	208.327,29	246.682,57
FPV Entrate	(+)	0,00	94.244,08	207.308,08	6.763,60	7.483,99
Residui passivi	(-)	435.111,98	347.691,45	445.716,06	241.523,47	275.710,27
Differenza	(=)	33.194,93	208.833,44	26.315,05	-26.432,58	-21.543,71
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	7.308,08	6.763,60	7.483,99	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-12.295,92	18.706,75	3.079,85	-19.557,23	18.300,06



Comune di Montegridolfo (RN) - Relazione di Fine Mandato

Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	0,00	42.588,38	67.124,57	98.462,00	83.619,00
Per spese in conto capitale	107.222,61	97.059,87	45.002,60	15.053,11	0,00
Per fondo ammortamento	0,00		0,00	0,00	0,00
Non vincolato	28.169,69	27.713,61	95.341,00	107.108,29	145.451,03
Totale	135.392,30	167.361,83	207.468,17	220.623,40	229.070,03



3.4 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	129.288,97	271.075,42	340.343,84	232.659,20	209.433,32
Totale residui attivi finali	706.538,45	624.993,19	484.833,85	502.182,54	453.069,74
Totale residui passivi finali	700.435,12	521.398,70	610.945,92	506.734,35	426.277,77
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	7.308,08	6.763,60	7.483,99	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	135.392,30	167.361,83	207.468,17	220.623,40	236.225,29
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 - Utilizzo avanzo di amministrazione.

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	78.000,00	80.000,00	70.300,00	15.053,11	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	78.000,00	80.000,00	70.300,00	15.053,11	0,00

**4 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.**

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	30.333,29	71.142,52	134.687,46	236.163,27
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	18.450,00	3.500,00	3.500,00	15.023,00	40.473,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.850,00	24.550,69	17.078,67	41.845,29	90.324,65
Totale	25.300,00	58.383,98	91.721,19	191.555,75	366.960,92
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	59.115,47	48.000,00	9.000,00	15.000,00	131.115,47
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	84.415,47	106.383,98	100.721,19	206.555,75	498.076,39
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	897,94	1.436,67	1.771,54	4.106,15
Totale generale	84.415,47	107.281,92	102.157,86	208.327,29	502.182,54

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	19.609,31	23.672,37	51.903,61	175.143,21	270.328,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	17.097,27	808,24	57.249,01	75.154,52
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	1.800,98	1.420,48	148.898,62	9.131,25	161.251,33
Totale generale	21.410,29	42.190,12	201.610,47	241.523,47	506.734,35

4.1 - Rapporto tra competenza e residui.

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	30,33 %	28,99 %	26,64 %	21,73 %	23,68 %



5. Patto di stabilità interno e pareggio di bilancio

Si specifica che dall'anno 2016 il patto di stabilità è stato sostituito dal pareggio di bilancio.

A decorrere dal rendiconto 2015, infatti, ad opera dell'articolo 1, comma 463, della legge n.190 del 2014, viene espressamente introdotto nel 2016 dai commi 707-734 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) sia per le regioni che per gli enti locali il pareggio di bilancio in sostituzione del patto di stabilità. La regola viene declinata in termini di equilibrio di bilancio, definendola in termini di saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il 2016 costituisce quindi l'anno nel quale si registra il superamento del patto di stabilità interno: nell'introdurre la nuova regola si dispone infatti contestualmente la disapplicazione di tutte le norme che interessano il patto, salvo alcuni adempimenti riferiti al monitoraggio ed alla certificazione del patto 2015, inclusa l'applicazione delle eventuali sanzioni.

La sostituzione del patto di stabilità interno con la disciplina del pareggio di bilancio, quale nuova regola contabile per gli enti territoriali e quale modalità del concorso degli stessi alla sostenibilità delle finanze pubbliche, si realizza pertanto mediante un percorso che: a) è stato avviato con la legge di stabilità 2015, anticipando l'applicazione della normativa sul pareggio alle regioni a statuto ordinario ed alla Sardegna; - b) è poi proseguito con la legge di stabilità 2016 attraverso il definitivo superamento del patto anche per gli enti locali e la individuazione di un unico saldo di equilibrio per il 2016; - c) è continuato con il consolidamento ad opera della legge n.164/2016 del nuovo saldo di equilibrio nel testo della legge 243/2012 (nonché con altre modifiche attinenti ai rapporti finanziari tra Stato ed enti territoriali); - d) si è infine concluso con la messa regime da parte della legge di bilancio 2017 (legge n.232 del 2016) delle regole sul pareggio introdotte dalla precedente legge di stabilità come di seguito si illustra. In presenza della nuova regola rimangono ovviamente in corso, fino alla cessazione ove prevista, i contributi posti a carico delle regioni e degli enti locali dalle precedenti manovre di finanza pubblica.

5.1 L'Ente ha adempiuto all'obbligo del rispetto del patto di stabilità negli anni 2014 e 2015 ed ha rispettato il criterio del pareggio di bilancio negli anni 2016, 2017 e 2018.

5.2

L'Ente non è mai soggetto a sanzioni derivanti dal mancato rispetto del patto di stabilità prima e dal mancato rispetto del pareggio di bilancio poi.

Tabella riassuntiva del bilancio di esercizio - 2018

2018	2017	2016	2015	2014
1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00



6 - Indebitamento

6.1 - Evoluzione indebitamento dell'ente:

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	958.840,06	910.149,48	861.004,70	809.474,64	755.441,74
Popolazione residente	1038	1012	1006	1003	1011
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	923,73	899,35	855,86	807,05	747,22

6.2 - Rispetto del limite di indebitamento:

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	5,569 %	5,239 %	5,259 %	5,043 %	4,305 %



7 - Conto del patrimonio in sintesi.

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	5.284,51	Patrimonio netto	5.608.698,68
Immobilizzazioni materiali	6.087.225,13		
Immobilizzazioni finanziarie	366.429,00		
Rimanenze	647.005,79		
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	281.010,32
Disponibilità liquide	218.635,03	Debiti	1.434.870,46
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	7.324.579,46	TOTALE	7.324.579,46

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	680,00	Patrimonio netto	5.607.221,44
Immobilizzazioni materiali	5.785.377,25		
Immobilizzazioni finanziarie	366.429,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	536.235,94		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	232.659,20	Debiti	1.314.159,95
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	6.921.381,39	TOTALE	6.921.381,39

**7.1 - Riconoscimento debiti fuori bilancio. (Quadro 10 e 10 bis del Certificato al conto consuntivo)****QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)**

(Dati in euro) (1)

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Nel periodo considerato **non sono stati dichiarati** debiti fuori bilancio.

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Sentenza esecutive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

QUADRO 10-BIS - ESECUZIONE FORZATA (2)

(Dati in euro) (1)

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Art. 194 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.



8 - Spesa per il personale:

8.1 - Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	304.998,34	304.998,34	304.998,34	304.998,34	304.998,34
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	304.953,72	303.067,80	277.132,80	290.427,51	280.854,13
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	38,18 %	39,43 %	34,01 %	37,78 %	33,54 %

* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

** dati non definitivi in quanto nel conteggio si considera anche la previsione di costo del personale della quota a ns. carico Unione della Valconca (Unione di appartenenza) non ancora definitivamente comunicata.

8.2 - Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	283,83	277,97	254,69	276,96	277,80

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 - Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	173	169	168	167	169

8.4 –

Per il periodo 2014-2018, per i rapporti di lavoro flessibile, sono stati rispettati i limiti imposti dalla normativa vigente.

8.5 - Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Con deliberazione G.C. n. 51 del 22/05/2017 di ricognizione della spesa di personale, il limite di spesa per assunzioni flessibili viene quantificato in €. 14.122,25 media triennio 2007/2008/2009 in quanto nell'anno 2009 non sono state sostenute spese.

Spese sostenute a titolo di lavoro flessibile nel periodo:

Anno 2014: €. 0,00

Anno 2015: €. 5.100,00



Comune di Montegridolfo (RN) – Relazione di Fine Mandato

Anno 2016: €. 5.100,00

Anno 2017: €. 750,00

Anno 2018: €. 750,00

8.6 -:

Non sono presenti né aziende speciali né istituzioni

8.7 - Fondo risorse decentrate.

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	18.385,85	19.963,80	19.963,80	19.963,80	19.963,80

8.8 -

Non sono state eseguite esternalizzazioni



PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 - Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno. L'ente non è stato oggetto di specifiche pronunce in quanto non è stato eseguito nessun rilievo per irregolarità contabili gravi.

- Attività giurisdizionale:

L'Ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti.

2 - Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione.

3 - Azioni intraprese per contenere la spesa:

Ai sensi dell'art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 e 14 del D.L. n. 78/2010, tenuto conto dei principi espressi dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 182/2011 e n. 139/2012, sono state diminuite in particolare le seguenti spese, rispettando per tutto l'arco temporale interessato i relativi limiti di spesa:

- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza: Limite attuale di spesa €. 936,72
- Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture: Limite attuale di spesa €. 1.145,20.

Tutte le altre tipologie di spese oggetto di limitazione individuate con il suddetto decreto hanno per questo comune limite pari a €. 0,00 in quanto non erano già state sostenute dal 2009, anno preso come base per la commisurazione dei relativi tetti di spesa.



PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati:

Nel quinquennio analizzato è intervenuta la riforma delle società partecipate ad opera del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), così come da ultimo modificato con il D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, che ha profondamente mutato il precedente assetto normativo.

Ai sensi del predetto T.U.S.P. (art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi **non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali**. Il Comune, fermo restando quanto in precedenza indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, e comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo, commi che si riportano integralmente di seguito:

"1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente

per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4, c. 3, T.U.S.P.);



Per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune ha effettuato una revisione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 25/09/2017 avente ad oggetto: "Revisione straordinaria della partecipazioni ex art. 24 D. Lgs.19 Agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 169 giugno 2017, n° 100 – ricognizione partecipazioni possedute.";

Nella predisposizione della revisione straordinaria si è tenuto conto della delibera Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie n. 19/SEZAUT/IMPR/2017 del 21 luglio 2017 con la quale sono state adottate le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs n. 175/2016. In detta delibera la Corte dei conti prescriveva: "*il processo di razionalizzazione – **nella sua formulazione straordinaria e periodica** – rappresenta il punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza dell'ente territoriale a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni. Tutto ciò nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli enti soci i quali sono tenuti a procedimentalizzare ogni decisione in materia, non soltanto in fase di acquisizione delle partecipazioni ma anche in sede di revisione, per verificare la permanenza delle ragioni del loro mantenimento. È da ritenere, anzi, che l'atto di ricognizione, oltre a costituire un adempimento per l'ente, sia l'espressione più concreta dell'esercizio dei doveri del socio, a norma del codice civile e delle regole di buona amministrazione. Per tutte queste ragioni, evidentemente, l'art. 24 co. 1, secondo periodo, stabilisce che «ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute», sia pure per rendere la dichiarazione negativa o per decretarne il mantenimento senza interventi di razionalizzazione.*" La Corte dei conti dispone, inoltre, che: "*... Il rapporto con la precedente rilevazione se, da un lato, agevola gli enti territoriali nella predisposizione dei nuovi piani, dall'altro, impone un raccordo con le preesistenti disposizioni. Ciò posto, resta confermato l'orientamento normativo che affida preliminarmente all'autonomia e alla discrezionalità dell'ente partecipante qualsiasi scelta in merito alla partecipazione societaria anche se di minima entità. In tale ottica sussiste l'obbligo di effettuare l'atto di ricognizione di tutte le partecipazioni societarie detenute alla data di entrata in vigore del decreto (v. paragrafi 1 e 2), individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20, commi 1 e 2; tale atto ricognitivo deve essere motivato in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dall'art. 20, commi 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016. Per quanto occorra, va sottolineata l'obbligatorietà della ricognizione delle partecipazioni detenute (la legge usa l'avverbio "tutte" per indicare anche quelle di minima entità e finanche le partecipazioni in società "quotate"), sicché la ricognizione è sempre necessaria, anche per attestare l'assenza di partecipazioni. D'altro canto, gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata (alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi). È, quindi, necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento della partecipazione.*"

Nella revisione straordinaria di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 25/09/2017 si perveniva alle seguenti risultanze finali:

1. Società Amir SpA con una quota dello 0,00085% DA MANTENERE
2. Società Romagna Acque Società delle fonti con una quota dello 0,033567% SpA DA MANTENERE
3. Società Hera SpA con una quota dello 0,000091% DA MANTENERE
(società quotata sul mercato segmento FTSE Italia Mid Cap);
4. Società Lepida SpA con una quota dello 0,00544% DA MANTENERE
5. Società Italiana Servizi SpA - S.I.S. SpA con una quota del 0,63% DA MANTENERE
6. A.M. Srl Consortile – Agenzia Mobilità della Provincia di Rimini (esistente al 23/09/2016)-quota 0,027%
DA MANTENERE
7. START ROMAGNA con una quota del 0,0034% DA MANTENERE
8. MONTEGRIDOLFO S.P.A. con una quota del 0,229% DA MANTENERE

Si decideva, pertanto, di non procedere ad alcuna alienazione. In particolare, nella relazione allegata alla ricognizione straordinaria sopra citata, con riguardo alla partecipazione dello 0,229 % alla Montegridolfo S.p.A., dopo aver precisato che "*la collaborazione con la suddetta società riveste enorme importanza nella*



riqualificazione del borgo e nella costante offerta turistica che rappresenta una delle più importanti risorse di questo piccolo Ente", si dava altresì atto che le condizioni del mercato rendevano antieconomica la vendita delle poche azioni.

Nella successiva ricognizione periodica effettuata con Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 27/12/2018, tuttavia, si prendeva atto che nell'ultimo periodo le finalità sociali della riqualificazione e valorizzazione del centro storico dell'Ente e la stessa collaborazione con la società Montegridolfo S.p.A. per la realizzazione di dette finalità sono di fatto venute a mancare, difettando di conseguenza il presupposto per la partecipazione del Comune di Montegridolfo alla Montegridolfo S.p.A. in quanto la stessa non può più considerarsi strategica per l'ente in relazione alla effettiva possibilità di perseguire, attraverso tale società, le finalità di interesse generale. Si è, pertanto, deliberato, per i motivi sopra esposti, di dismettere la partecipazione del Comune di Montegridolfo nella Montegridolfo S.p.A. ritenendo che la stessa non sia più da considerarsi strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, considerando opportuno, per l'esiguità del valore della partecipazione e in considerazione dei costi e tempi di una eventuale procedura ad evidenza pubblica, proporre ai restanti soci privati l'acquisizione delle quote.

Le disposizioni del Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle restanti società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato e tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente, si è proceduto, con la Delibera CC n. 55 del 27/12/2018, confermando di mantenere le partecipazioni nelle società in precedenza individuate, ravvisando, invece, la necessità di procedere alla dismissione della partecipazione detenuta nella Montegridolfo S.p.A. proponendo ai restanti soci privati l'acquisizione dell'esigua quota di partecipazione.

Si conclude specificando che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, o che di converso non sia necessario alcun aggiornamento, esito che comunque deve essere comunicato sia al MEF che alla Corte dei Conti.

Si individuano, nella tabella qui di seguito, le quote di partecipazione detenute dal Comune di Montegridolfo:

Società	Quota di partecipazione	
Amir SpA		DA MANTENERE
Romagna Acque società delle Fonti S.p.A.		DA MANTENERE
Hera SpA		DA MANTENERE
Lepida SpA		DA MANTENERE
S.I.S. SpA		DA MANTENERE
A.M. Srl Consortile – Agenzia Mobilità della Provincia di Rimini		DA MANTENERE
START ROMAGNA		DA MANTENERE
Montegridolfo S.p.A.		DA DISMETTERE



1.1 - Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Rispetto alle società partecipate, **l'ente non ha posizioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile rispetto alle società partecipate.**

1.2 - Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

NEGATIVO

	Società partecipate	Società controllate
Società partecipate		Società controllate



Comune di Montegrolfo (RN) - Relazione di Fine Mandato

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di MONTEGRIDOLFO che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

LI 27/03/2019



Sindaco
(Per. Inf. LORENZO GRILLI)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente, dando atto che i dati relativi all'anno 2018 fanno riferimento a dati di pre-consuntivo in quanto questo comune non ha ancora approvato il rendiconto dell'esercizio 2018.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

LI 28/03/2019

L'organo di revisione contabile

(Dott. CESARE CAMPACCI)

Campacci Cesare